

Verbale n. 33 in data 15 dicembre 2022

Il giorno 15 dicembre 2022, alle ore 10.00, in modalità videoconferenza, si è svolta la riunione del collegio dei revisori della Camera di Commercio di Padova convocata per:

1. l'esame e l'approvazione del preventivo per l'esercizio 2023 della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova;
2. il previsto parere di ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005.

Sono presenti il dott. Andrea Patassini, la dott.ssa Patrizia Scandaliato, ed il dott. Alberto De Luca.

Con riferimento al punto n. 1 all'ordine del giorno, il collegio procede con l'esame della documentazione ricevuta dalla Camera e, dopo approfondito esame, ritiene di approvare il Preventivo 2023 e redige la prevista relazione al Consiglio che si allega al presente verbale.



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2023 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA

Signori Consiglieri, il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio di previsione dell'anno 2023 corredato della Relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005, unitamente agli allegati di legge.

Il presente bilancio preventivo 2023 è redatto in conformità al suddetto Regolamento 254/2005 ed affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", la cui attuazione è stata disciplinata dal Decreto Ministeriale 27 Marzo 2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica. Esso ha, quindi, definito gli schemi di programmazione delle risorse che le AA. PP., e tra queste sono comprese anche le Camere di Commercio, sono tenute ad adottare a decorrere dalla predisposizione del Preventivo e Budget direzionale 2014. Pertanto, il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n° 148213 del 12 settembre 2013, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel fornire le istruzioni applicative del D.M. 27 marzo 2013 ha individuato lo schema di raccordo tra il piano dei conti definito con la nota 197017 del 21.10.2011 e lo schema di budget economico allegato al D.M. 27 marzo 2013, al fine di consentire alle Camere di commercio, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal Decreto stesso.

Il Collegio dei Revisori è pertanto chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì, che siano stati



applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12 settembre 2013 relativa all'applicazione del D.M. 27/03/2013.

I documenti previsionali ricevuti dal Collegio, oggetto di disamina, e sui quali il Collegio si esprime, sono così composti:

- Preventivo Economico anno 2023, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- Relazione al Preventivo, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
- "Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF), contenente i seguenti documenti:
 - Il Budget Economico annuale riclassificato, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27 marzo 2013;
 - Il Budget Economico pluriennale, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
 - Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
 - Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il collegio ricorda inoltre che il D. Lgs. 219/2016 ha anche riformulato la possibilità per le Camere di variare la misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% sulla base di programmi e progetti condivisi con la Regione di riferimento ed aventi lo scopo della promozione dello sviluppo economico e dell'organizzazione dei servizi. Il bilancio di previsione 2023 non tiene conto nell'ambito delle disponibilità per interventi promozionali delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti presentati al Ministero dello Sviluppo Economico per l'aumento del diritto annuale del 20% per il triennio 2023-2025 in quanto non ancora approvati con apposito decreto, come riportato nella relazione al preventivo (pag. 2 e 17).

Ciò premesso, dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, il Collegio ha redatto la propria relazione rilevando quanto segue:



VERIFICHE PRELIMINARI

1. La redazione del Preventivo annuale risulta informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.
2. Il Preventivo è stato redatto nell'osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti, in particolare sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio e gli equilibri finanziari complessivi.
3. Il Preventivo economico risulta in linea con le indicazioni espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico con Circolare n. 3622/C del 5.02.2009 con la quale lo stesso ha diramato i principi contabili delle Camere di Commercio e delle Aziende Speciali, elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del D.P.R. n. 254/2005. Risulta rilevante, tra le fattispecie oggetto della disciplina, la rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale, effettuata in applicazione dei criteri di valutazione individuati nel documento n. 3 della suddetta Circolare.
4. Sulle voci previsionali, il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica. La Relazione al bilancio specifica nel dettaglio i criteri applicati.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Il Preventivo annuale adottato dalla Giunta con deliberazione n. 176/2022 del 29.11.2022 è stato redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica 2023 di cui all'art. 5 DPR 254/2005, proposta dalla Giunta con Deliberazione n. 133/2022 del 11 ottobre 2022 ed approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 11 del 25 ottobre 2022 con la mappa strategica, e tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al Preventivo precedente.

Nella suddetta Relazione, in applicazione delle novità introdotte dal D.M. 27 marzo 2013, gli obiettivi strategici e i relativi programmi sono stati ricondotti ai programmi ed alle missioni definiti dal D.P.C.M. del 12.12.2012, individuati per le Camere di Commercio dal Mi.S.E. con la lettera circolare 148213 del 12.09.2013.

Nel dettaglio, occorre rilevare che il MiSE, tenuto conto delle funzioni assegnate dal legislatore alle Camere di Commercio, ha individuato, tra quelle definite per le Amministrazioni Centrali dello Stato, le specifiche missioni per le CCIAA e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG (all. 5 al Decreto) all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali delle CCIAA come da DPR 254/2005.



Il Preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, riportando la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale
- Funzione B – Servizi di supporto
- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica.

PREVENTIVO ANNO 2023

Il preventivo economico 2023, redatto secondo il principio della competenza economica, è influenzato anche da fatti ed eventi aziendali verificatesi nei precedenti esercizi.

Inoltre, la riduzione dei proventi da diritto annuale per l'anno 2017 e seguenti, pari al 50% rispetto ai proventi del 2014, ai sensi dell'art. 28 del DL 90/2014, rende necessario mantenere un continuo efficientamento delle spese di funzionamento tramite azioni di razionalizzazione della spesa.

GESTIONE CORRENTE

	Preventivo 2023	Preconsuntivo 2022	Variazioni
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-3.159.510,00	-3.233.989,00	-74.479,00
PROVENTI CORRENTI	15.587.160,00	18.241.063,00	-2.653.903,00
Diritto annuale	9.970.500,00	12.330.000,00	-2.359.500,00
Diritti di segreteria	4.798.000,00	4.825.000,00	-27.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	588.660,00	860.063,00	-271.403,00
Proventi da gestione servizi	230.000,00	226.000,00	4.000,00
Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0,00
ONERI CORRENTI	-18.746.670,00	-21.475.052,00	-2.728.382,00
Personale	-5.038.790,00	-4.688.367,00	350.423,00
Funzionamento	-5.267.450,00	-6.421.504,00	-1.154.054,00
Interventi Economici	-5.340.000,00	-6.711.282,00	-1.371.282,00
Ammortamenti e Accantonamenti	-3.100.430,00	-3.653.899,00	-553.469,00

PROVENTI CORRENTI



DIRITTO ANNUALE

La simulazione alla base dell'importo previsto per il 2023, pari ad € 9.970.500, tiene prudenzialmente conto di una modesta riduzione del numero di imprese iscritte al registro imprese rispetto al 2022 (2.600 imprese iscritte attive al 31.12.2022) e di un modesto aumento del fatturato delle imprese relativo al 2022 rispetto all'anno precedente per le imprese tenute al versamento del diritto in base al fatturato, in considerazione dell'aumento dei fatturati derivante anche dagli effetti dell'inflazione. Questa ipotesi prudenziale di scenario comporta una contenuta riduzione della previsione del diritto annuale esclusa la maggiorazione del 20% (-241.500) rispetto al preconsuntivo 2022, mentre per l'intero provento si registra una considerevole riduzione rispetto al preconsuntivo 2022 (-2.359.500) per effetto della mancata previsione dell'aumento del 20%.

DIRITTI DI SEGRETERIA

I proventi, incassati per il deposito di pratiche amministrative, rilascio di certificati, visure, ecc., pari a € 4.798.000, sono prudenzialmente previsti in leggera riduzione rispetto al livello registrato nel 2022 in base al trend riscontrato negli ultimi mesi che comunque evidenzia un ritorno del livello di incassi a quanto registrato prima del 2020, anno segnato dalla pandemia da Covid-19.

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

I contributi e trasferimenti risultano previsti in € 588.660 con un decremento del 31% (-271.403) rispetto al preconsuntivo 2022. L'importo risulta stimato prudenzialmente, specialmente per quanto riguarda i contributi da terzi per progetti, in quanto sia quelli afferenti alla progettazione europea sia quelli finanziati con il Fondo perequativo nazionale sono stimati in relazione alle spese effettivamente rendicontabili su progetti già approvati a contributo. Il decremento consistente è in particolare determinato dal contributo riconosciuto dal Comune di Padova per il solo anno 2022 per la realizzazione di un bando alle imprese padovane del settore commerciale. Gli organi amministrativi della Camera hanno correttamente inserito in questa voce anche i proventi per fitti attivi (pari ad € 309.500).

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

I proventi da gestione di beni e servizi risultano stimati in € 230.000. Si tratta dei ricavi inerenti l'attività commerciale camerale di vendita di prodotti/servizi alle imprese. La componente prevalente nel 2023 continuerà ad essere riferita ai ricavi da prestazione di servizi di conciliazione ed arbitrato, mentre la concessione sale e servizi aggiuntivi derivanti dalla gestione del Centro Conferenze "La Stanga" è stimata a livelli ancora molto bassi rispetto al



passato stante la necessità di effettuare interventi di ristrutturazione degli impianti prima di un rilancio dell'attività dopo l'interruzione causata dalla pandemia da covid-19.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Le variazioni delle rimanenze risultano pari a zero, dovute alla previsione di mantenimento delle attuali dotazioni di scorte. La valutazione è effettuata in modo prudenziale trattandosi di valori fortemente ipotetici che si riferiscono alla differenza tra le scorte di cancelleria e di carnet ATA-TIR giacenti alla fine del 2022 e le scorte dei medesimi beni giacenti alla fine del 2023.

Il totale dei proventi correnti ammonta a € 15.587.160, registrando una riduzione di circa 2.653.900 euro rispetto alla previsione a preconsuntivo 2022, da imputare prevalentemente alla mancata previsione dell'introito derivante dall'aumento del 20% del diritto annuale in questa fase di attesa dell'emanazione del provvedimento autorizzatorio.

ONERI CORRENTI

L'ammontare complessivo degli oneri correnti 2023 previsto in euro € 18.746.670,00 si contiene del 12% rispetto al preconsuntivo 2022 per la riduzione delle spese per interventi promozionali (per il fatto che non vengono previste le spese per la realizzazione dei progetti finanziati con il 20% del diritto annuale) e delle spese di funzionamento (-1.154.054) anche se in parte compensata dall'aumento delle spese del personale (+350.423). Il Collegio raccomanda di mantenere una forte attenzione al contenimento dei costi di struttura.

PERSONALE

Gli oneri del personale risultano previsti per € 5.038.790 con un incremento di € 350.423 rispetto al preconsuntivo 2022 (7%). Essi si riferiscono alle retribuzioni fisse e accessorie secondo gli importi stabiliti dai vigenti CCNL per il personale del comparto regioni ed autonomie locali (+ contratto integrativo) e del personale con qualifica dirigenziale, oneri sociali e accantonamento TFR. La previsione degli oneri del personale si è basata sulla copertura per 93 unità a tempo indeterminato e 3 dirigenti presenti e di n. 6 nuove unità di categoria C e 1 di D, che si prevede di poter assumere nel corso del 2023 con un concorso pubblico.

Il costo 2023 relativo alla voce "competenze al personale" è determinato dalla retribuzione ordinaria stimata in € 2.520.040. Il costo per retribuzione straordinaria (€ 49.000) è compreso nei limiti previsti dalla Legge finanziaria 2008. Non vengono destinate risorse per copertura di oneri per lavoratori a tempo determinato.



FUNZIONAMENTO

Per il funzionamento risulta previsto un importo di € 5.267.450 con un decremento del 18% rispetto a quello del preconsuntivo 2022.

Relativamente al rispetto dei limiti di spesa si da atto che con l'entrata in vigore dell'art. 1 commi 590 e seguenti della Legge 160/2019 del 27.12.2019 è cessata l'applicazione delle norme di contenimento della spesa ed è stato introdotto un nuovo limite di contenimento che prevede che le spese per acquisizione di beni e servizi non può essere effettuata per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018. Al riguardo si da atto che nella relazione al preventivo 2023 è dettagliatamente specificato che il limite di spesa per la Camera di Padova è di € 2.579.055 e che (per le tipologie di spese assoggettate al limite) le spese previste nel bilancio 2023 sono pari a complessivi € 2.540.050 e quindi al di sotto del limite.

Si prende atto infine che l'Ente si avvale delle convenzioni Consip attivate per conto del Ministero Economia e Finanze e fa ampio ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità delle previsioni normative imposte dal DL 52 convertito in Legge 194/2012.

INTERVENTI ECONOMICI

Per quanto riguarda gli **interventi economici**, previsti per € 5.340.000, questo collegio prende atto che il Consiglio camerale con delibera n. 11 in data 25.10.2022 ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica 2023, ai sensi dell'art. 5 del DPR 254/05. Quest'ultima, nell'ambito del programma pluriennale, illustra i programmi che si intendono attuare in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale, con la specifica delle finalità che si intendono perseguire.

Gli oneri per interventi economici sono rilevati partendo dai progetti previsti per l'esercizio, per ciascuna delle azioni previste per l'attuazione dei programmi stessi, secondo il piano operativo di realizzazione, derivato dalla declinazione di priorità e programmi nei progetti per l'anno 2023 illustrati nella Relazione previsionale e programmatica.

Infine si ricorda che con delibera del Consiglio camerale n. 12 del 25 ottobre 2022 è stata approvata la realizzazione per il triennio 2023-2025 dei progetti finanziati ex articolo 18, comma 10, legge 580/1993 richiedendo alle imprese iscritte una maggiorazione del diritto annuale del 20%. La Camera è ad oggi in attesa dell'autorizzazione ministeriale necessaria alla realizzazione dei progetti e all'aumento del diritto annuale.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Per quanto riguarda gli **ammortamenti e accantonamenti** pari a € 3.100.430, la voce comprende gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali e immateriali per € 983.930 e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 2.093.000 per la parte del diritto annuale 2023 che, pur dovendo essere inclusa tra i crediti alla fine dell'esercizio, presenta una riscuotibilità incerta. Tale accantonamento è prudenzialmente determinato in base alla percentuale di mancato incasso quantificata in sede di consuntivo 2021 che è pari al 88% del credito dell'anno 2021, ritenendo tale previsione più attendibile rispetto alla percentuale media di mancato incasso degli ultimi due ruoli, tenuto conto degli incassi effettivi registrati negli ultimi anni. E' infine previsto un accantonamento di 20.000 per coprire le spese di notifica dei ruoli del diritto annuale che vengono richiesti negli anni successivi.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: € 22.780

	Preventivo 2023	Preconsuntivo 2022	Variazioni
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	22.780,00	17.752,00	+5.028,00
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00

L'utile della gestione finanziaria è determinato prevalentemente dagli introiti derivanti da interessi attivi su prestiti al personale (€ 6.700) e dai proventi derivanti dal finanziamento concesso alle imprese nell'ambito del bando "social lending" (€ 12.580). Si ricorda che dal febbraio 2015 la Camera è tornata in regime di Tesoreria Unica e sulle somme versate nella contabilità speciale fruttifera dell'Ente matureranno interessi modesti dello 0,001% lordo.

L'organo amministrativo non prevede, comunque, assunzioni di mutui, né ricorso ad anticipazioni di cassa.

GESTIONE STRAORDINARIA: € 0

RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	Preventivo 2023	Preconsuntivo 2022	Variazioni
Proventi straordinari	0,00	2.358.977,00	-2.358.977,00
Oneri straordinari	0,00	-83.250,00	83.250,00

La differenza tra preconsuntivo 2022 e preventivo 2023 e da ascrivere, principalmente al venir meno delle Sopravvenienze Attive, delle Insussistenze del passivo e delle Sopravvenienze attive per Interessi Diritto annuale anni precedenti al momento non stimabili per il 2023. Nella



gestione straordinaria confluiscono i proventi da debiti di competenza di esercizi precedenti che si rivelano inesistenti in genere per liquidazione di iniziative promozionali in misura inferiore al contributo concesso in origine, ma in sede di previsione non quantificabili.

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO: Disavanzo di € 3.136.730

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	Preventivo 2023	Preconsuntivo 2022	Variazioni
Proventi correnti	15.587.160,00	18.241.063,00	-2.653.903,00
Oneri correnti	-18.746.670,00	-21.475.052,00	-2.728.382,00
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-3.159.510,00	-3.233.989,00	74.479,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	22.780,00	17.752,00	5.028,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	0,00	2.275.727,00	-2.275.727,00
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO ECONOMICO	-3.136.730,00	-940.510,00	-2.196.220,00

Il preventivo economico 2023 si caratterizza per un disavanzo di esercizio previsto di € 3.136.730 superiore di € 2.196.220 a quello risultante dal preconsuntivo 2022.

PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE EFFETTIVO AL 31.12.2022

L'analisi del patrimonio netto disponibile è indispensabile al fine di valutare il grado di copertura del disavanzo d'esercizio mediante riserve di avanzi di gestione pregressa.

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021	149.873.041,00
Immobilizzazioni immateriali	-87.434,00
Immobilizzazioni materiali	-11.334.402,00
Immobilizzazioni finanziarie	-103.712.768,00
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	34.738.437,00
Crediti netti di funzionamento riscuotibili oltre 12 mesi	-660.331,00
Patrimonio netto disponibile effettivo al 31.12.2021	34.078.106,00

Che può avere anche la seguente rappresentazione

Totale attivo non immobilizzato	51.236.586,00
Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	-660.331,00
Attivo non immobilizzato corretto	50.576.255,00
Trattamento Fine Rapporto	-5.298.616,00



Debiti di funzionamento	-10.079.910,00
Fondi rischi ed oneri	-1.057.385,00
Ratei e risconti passivi	-62.238,00
Patrimonio netto disponibile effettivo al 31.12.2021	34.078.106,00

Preventivo 2022

Patrimonio netto disponibile effettivo al 31.12.2021	34.078.106,00
Disavanzo di esercizio 2022	-940.510,00
Piano investimenti 2022	-2.861.843,00
DISPONIBILE PER IL PREVENTIVO 2023	30.275.753,00

Conclusioni

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, il Collegio dei revisori dei conti, per quanto di sua competenza, considerati i prospetti del bilancio di previsione 2023 in esame redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 e conformi ai criteri indicati nella nota Mi.S.E. n.148213 del 12.09.2013, ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005, esaminate le singole poste del bilancio Preventivo 2022, unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto altresì della Relazione predisposta dalla Giunta ritiene rispettosi i criteri tecnico-contabili e pertanto attendibili le voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti.

Il Collegio dei revisori dei conti, nei limiti delle considerazioni sopra indicate, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta del Bilancio Preventivo Economico per l'anno 2023.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr Andrea Patassini Presidente: in rappresentanza del MEF

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n. 39 del 1993

Dr.ssa Scandaliato Patrizia in rappresentanza del MISE

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n. 39 del 1993

Dr. Alberto de Luca in rappresentanza della Regione veneto

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n. 39 del 1993